

Una ricerca sulle “fragilità dell’invecchiamento”



Allo studio, coordinato dal [Mondino](#), partecipano anche l'Istituto S. Margherita, le Università dell'Insubria e del Piemonte Orientale e l'Erasmus Center di Rotterdam

Si chiama “Frailbrain”. E' una ricerca sulle fragilità legate all'invecchiamento, con particolare attenzione a quei meccanismi biologici che peggiorano la salute in questa fase della vita e che possono anche preludere all'insorgenza di alcune gravi malattie come il Parkinson. Lo studio, finanziato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, è coordinato dalla Fondazione [Mondino](#) di Pavia, che guida un consorzio al quale partecipano l'Istituto Santa Margherita di Pavia, l'Univer-

sità dell'Insubria di Varese, l'Ateneo del Piemonte Orientale con l'Ospedale Maggiore di Novara, e l'Erasmus University Medical Center di Rotterdam. Da lunedì 3 dicembre verranno “arruolati” i soggetti sui quali si svolgerà la ricerca, della durata di 36 mesi. E' previsto il “reclutamento” di diversi gruppi di individui: “sani giovani” (di età compresa tra i 30 e i 55 anni); “sani anziani” (di età superiore ai 65 anni), senza diagnosi di fragilità; anziani con diagnosi di fragilità e pazienti con malattia di Parkinson (sempre di età superiore ai 65 anni). I pazienti anziani fragili e non fragili verranno “arruolati” al [Mondino](#) e al Santa Margherita; quelli con malattia di Parkinson tra i pazienti seguiti all'ambulatorio sui Disordini del Movimento

dell'Ospedale Maggiore di Novara. Tutti verranno sottoposti a prelievo di sangue e biopsia cutanea: i campioni di sangue saranno inviati al Centro di Ricerca in Farmacologia Medica dell'Università dell'Insubria e all'Erasmus Center di Rotterdam, mentre le colture cellulari delle biopsie cutanee saranno analizzate al [Mondino](#). “Il progetto ‘Frailbrain’ dimostra l'impegno del [Mondino](#) e il valore dei suoi ricercatori, che in questi ultimi anni si sono aggiudicati importanti finanziamenti, soprattutto nel campo delle ricerche sull'invecchiamento”, ha sottolineato Livio Tronconi, direttore generale del [Mondino](#). “Obiettivo principale della ricerca - ha aggiunto il direttore scientifico Fabio Blandini - sarà identificare potenziali marcatori genomici, biologici e immunologici associati alla fragilità dell'anziano e chiarire eventuali relazioni con la condizione di ‘fragilità farmacologica’ che deriva da prescrizioni inadeguate”. Per Maurizio Niutta, direttore generale dell'Asp, “questo progetto assegna a Pavia un ruolo importante nella ricerca sull'invecchiamento, un tema fondamentale per il futuro”.

(A.Re.)

